

- Al Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo

**On. Dario Franceschini**

- Al Direttore Generale Cinema e Audiovisivo

## **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**

via pec

Roma, 11 marzo 2020

### **Oggetto: Misure straordinarie conseguenti a emergenza Coronavirus**

Onorevole Ministro, egregio Direttore Generale,

le scriventi associazioni, di comune accordo e dopo un'approfondita consultazione, sottopongono all'attenzione del Ministro Franceschini e della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo alcune proposte di misure straordinarie da attivare durante l'emergenza in corso e successivamente, sia per il contenimento dei danni causati alle imprese dalla sospensione delle attività, sia per una ripresa il più possibile ordinata e veloce al termine del periodo di emergenza indicato dal Governo.

Si attende, inoltre, conferma per le imprese associate di tutta la filiera – produzione, distribuzione, esercizio, industrie tecniche - di poter fare ricorso alle misure straordinarie emanate dal Governo in favore di tutte le tipologie di impresa, per il periodo che sarà indicato nell'emanando DPCM: sospensione dei pagamenti di imposte dirette e indirette, nonché di tributi, statali, regionali e locali; sospensione versamento oneri sociali (e conseguente sospensione del DURC); moratoria dei pagamenti delle rate di mutui e leasing.

Ricordiamo in premessa le misure specifiche già richieste, nella riunione del 28 febbraio scorso convocata per la filiera cineaudiovisiva dal Ministro per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo, per l'esercizio e la distribuzione cinematografica.

#### **Esercizio cinematografico, in generale:**

- attivazione immediata della Cassa Integrazione Guadagni in deroga per tutte quelle aziende alle quali non si applicano gli ammortizzatori sociali. CIGD estesa anche alle aziende con meno di 5 dipendenti e istituzione di strumento sociale di sostegno per le aziende dove operano in prima persona i titolari;
- proroga delle misure fiscali e tributarie con differimento e sospensione almeno fino al 30 settembre 2020 dei termini di pagamento dei contributi previdenziali e delle imposte dirette e indirette anche locali, prevedendo al termine dell'emergenza un periodo congruo con rateizzazione;
- moratoria sui mutui, capitale e interessi, con slittamento di almeno sei mesi dei relativi piani di ammortamento;
- blocco degli sfratti relativi ai contratti di locazione dei luoghi dello spettacolo;
- accesso facilitato al Fondo di Garanzia delle PMI per sostenere l'accesso al credito delle imprese del settore, incrementando le risorse a disposizione.

### **Esercizio cinematografico, con particolare riferimento agli strumenti di competenza MiBACT:**

- contributo straordinario a fondo perduto a sostegno della chiusura attività e nel periodo di crisi, in atto dal 24 febbraio per tutta la durata dell'emergenza sanitaria;
- Istituzione di un Fondo di Garanzia presso la Cassa Depositi e Prestiti per sostenere le imprese del settore, anche attraverso la possibilità di cedere i crediti di imposta vantati nei confronti dello Stato in favore di intermediari finanziari. Si tratta di agevolare la conversione dei numerosi crediti di imposta di cui dispone l'esercizio in denaro liquido indispensabile per far fronte al momento di crisi;
- definizione in norma delle limitazioni per la diffusione del COVID19 come causa di forza maggiore per ogni inadempimento economico degli operatori di settore;
- implementazione piano comunicazione Moviemment per campagna di rilancio della filiera al termine dell'emergenza sanitaria;
- slittamento dei termini di fine lavori per tutti gli investimenti riconosciuti con domanda preventiva agli artt. 17, tax credit investimenti, e 28, piano straordinario sale, della legge 220/2016, in virtù delle difficoltà operative del momento. Slittamento pari ad almeno 6 mesi o non inferiore alla durata dell'emergenza sanitaria;
- congelamento del periodo di calcolo degli obblighi di programmazione annuali per l'ottemperanza delle indicazioni previste con il riconoscimento dei contributi previsti agli artt. 17 e 28 L.220/16;
- accelerazione all'apertura delle nuove finestre di tax credit 2020.

### **Distribuzione cinematografica, con particolare riferimento agli strumenti di competenza MiBACT:**

Oltre a sottolineare l'importanza del piano di comunicazione Moviemment per la distribuzione cinematografica:

- Tax credit con aliquota potenziata relativa a:
  - o Costi certificati per tutti i film usciti dal 6 febbraio e ancora in programmazione il 21 febbraio: aliquota del 40%
  - o Costi certificati per film con programmazione prevista dal 22 febbraio, sospesa e slittata a data successiva, con uscita reale fino a cessazione emergenza in tutte le Regioni: aliquota del 50%
  - o Costi certificati per film che entrano in programmazione da data di cessazione emergenza in tutte le Regioni, fino ai successivi 60 giorni: aliquota del 25%

### **Misure specifiche per la produzione cineaudiovisiva**

#### **A. Misure in corso di emergenza**

1. **Istituzione di un Fondo straordinario per le imprese**, destinato a contenere i danni causati dalla sospensione forzata delle attività di produzione cineaudiovisiva, distribuzione cinematografica ed esercizio cinematografico. Tale fondo, di natura selettiva, sarà destinato prioritariamente al rimborso dei costi non recuperabili sostenuti per attività inerenti progetti interrotti e sospesi.  
In relazione a questo Fondo, si chiede l'individuazione di un referente dedicato, interno a codesta Direzione Generale, per l'indirizzo di comunicazioni formali (pec) relative alla sospensione di attività di riprese, di preparazione, di post-produzione, di distribuzione, conseguenti alle disposizioni di natura sanitaria emanate dal Governo e alla quantificazione dei costi sostenuti per tali attività.

2. **Misure a sostegno dei lavoratori.** Si chiede di voler prevedere la cumulabilità del sussidio annunciato dal Governo per i lavoratori di tutti i settori con l'assegno di disoccupazione previsto per i lavoratori delle troupe, ove ne ricorrano i presupposti. Si chiede altresì – in base a un accordo con le OO.SS. in fase di discussione e redazione, da indirizzarsi a codesta Amministrazione, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero dello Sviluppo Economico, al Ministero del Lavoro, all'INPS, all'INAIL – di voler prevedere misure straordinarie per i lavoratori, quali la cassa integrazione guadagni in deroga e, ove questa non fosse concessa, le prestazioni del FIS, modulate in base alla tipologia di rapporto di lavoro esistente al momento dell'inizio dell'emergenza: lavoratori dipendenti a tempo determinato (troupe); lavoratori autonomi (professionisti); lavoratori dipendenti a tempo indeterminato (amministrativi). Unitamente alla riduzione del minimo delle giornate lavorate/anno per ottenere il diritto all'intero anno contributivo.
3. **Sospensione dell'articolo 2, comma 1. lettera b) sub 2) del DM 14 luglio 2017 e successive modificazioni** recante "Individuazione dei casi di esclusione delle opere audiovisive dai benefici previsti dalla legge 14 novembre 2016, n. 220, nonché dei parametri e requisiti per definire la destinazione cinematografica delle opere audiovisive". In merito alla previsione di obbligatoria uscita in sala per le opere cinematografiche, si chiede di voler considerare "opera cinematografica", a tutti i fini amministrativi e per tutta la durata del periodo di chiusura delle sale cinematografiche, ogni film che sia comunicato al pubblico attraverso altre piattaforme di distribuzione, a condizione che:
  - a. sia stata presentata la richiesta di nazionalità preventiva come film a codesta Direzione Generale prima della data di entrata in vigore del DPCM 8 marzo 2020;
  - b. i titolari dei diritti siano in grado di dimostrare l'esistenza di accordi per la programmazione nelle sale cinematografiche antecedenti all'entrata in vigore del DPCM 8 marzo 2020;
  - c. siano film autodistribuiti o con contratto di distribuzione che preveda un P&A inferiore a una soglia concordata, così come cortometraggi e documentari.

## **B. Misure per accelerare la ripresa dell'attività alla cessazione dell'emergenza**

Per far sì che le imprese che hanno dovuto sospendere le attività a causa dell'emergenza COVID19 possano essere sostenute in questa fase e possano, al termine dell'emergenza, riprendere velocemente le lavorazioni, si chiede altresì di predisporre l'attivazione di strumenti di supporto. In particolare:

1. L'avvio di un **Fondo di Garanzia per l'accesso al credito ordinario**, garantito dallo Stato nella massima misura possibile. A tale scopo, potrebbero contribuire le risorse già previste dall'art. 30 della legge 220/2016 (Sezione speciale per l'audiovisivo del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese);
2. L'avvio, in accordo con CDP, di un **fondo di ammortamento dei rischi non coperti da assicurazione** che siano intervenuti o possano intervenire nel periodo dell'emergenza;
3. **L'istituzione di un'aliquota straordinaria del credito di imposta alla produzione** - misura già richiesta per le imprese di distribuzione e di esercizio cinematografico - destinato alle imprese di produzione che abbiano sostenuto costi per lavorazioni su progetti in corso, attualmente sospesi ma riattivabili successivamente alla conclusione del periodo di emergenza (sviluppo e preparazione, riprese, postproduzione);
4. La **cancellazione dell'obbligo dello split payment** per le fatture emesse alle società pubbliche e la cancellazione dell'obbligo della ritenuta alla fonte del 4% sui contributi pubblici.
5. La **previsione e la copertura finanziaria di un piano di comunicazione internazionale** – in collaborazione con ICE/ITA - da avviare in previsione della ripresa delle attività.

Conclusivamente, in modo da garantire alle imprese tutta la liquidità possibile, si richiede:

- la massima accelerazione nell'erogazione delle diverse forme di contributi pubblici già deliberati e in corso di istruttoria presso codesta Direzione Generale ovvero presso l'Istituto Luce Cinecittà, ove quest'ultimo sia ente gestore dei contributi stessi;
- la massima accelerazione per la formalizzazione e la piena operatività delle modifiche al DM tax credit produzione recante "Disposizioni applicative in materia di credito d'imposta per le imprese di produzione cinematografica ed audiovisiva di cui all'art. 15 della legge 14 Novembre 2016, n.220", confermando la richiesta di non retroattività delle nuove norme alle produzioni 2019.

Manifestando il più grande apprezzamento per la disponibilità dimostrata e ringraziando per l'ascolto, si conferma la più ampia collaborazione da parte delle Associazione firmatarie, che rimangono in attesa di convocazione via conference call e di comunicazioni da poter trasferire a tutti gli interessati.

Con i migliori saluti,

**Francesco Rutelli – Presidente ANICA**



**Giancarlo Leone – Presidente APA**



**Marco Valerio Pugini – Presidente APE**



**Gianluca Curti – Presidente CNA Cinema e audiovisivo**

